

La co-progettazione come strumento di politica sociale

20 marzo 2025 Noi TechPark Bolzano/Bozen



Co-funded by
the European Union



La cooperativa sociale Le Rondini gestisce un centro diurno per ragazzi psichiatrici in accreditamento con l'azienda sanitaria locale.



La cooperativa sociale Le Rondini gestisce un centro diurno per ragazzi psichiatrici

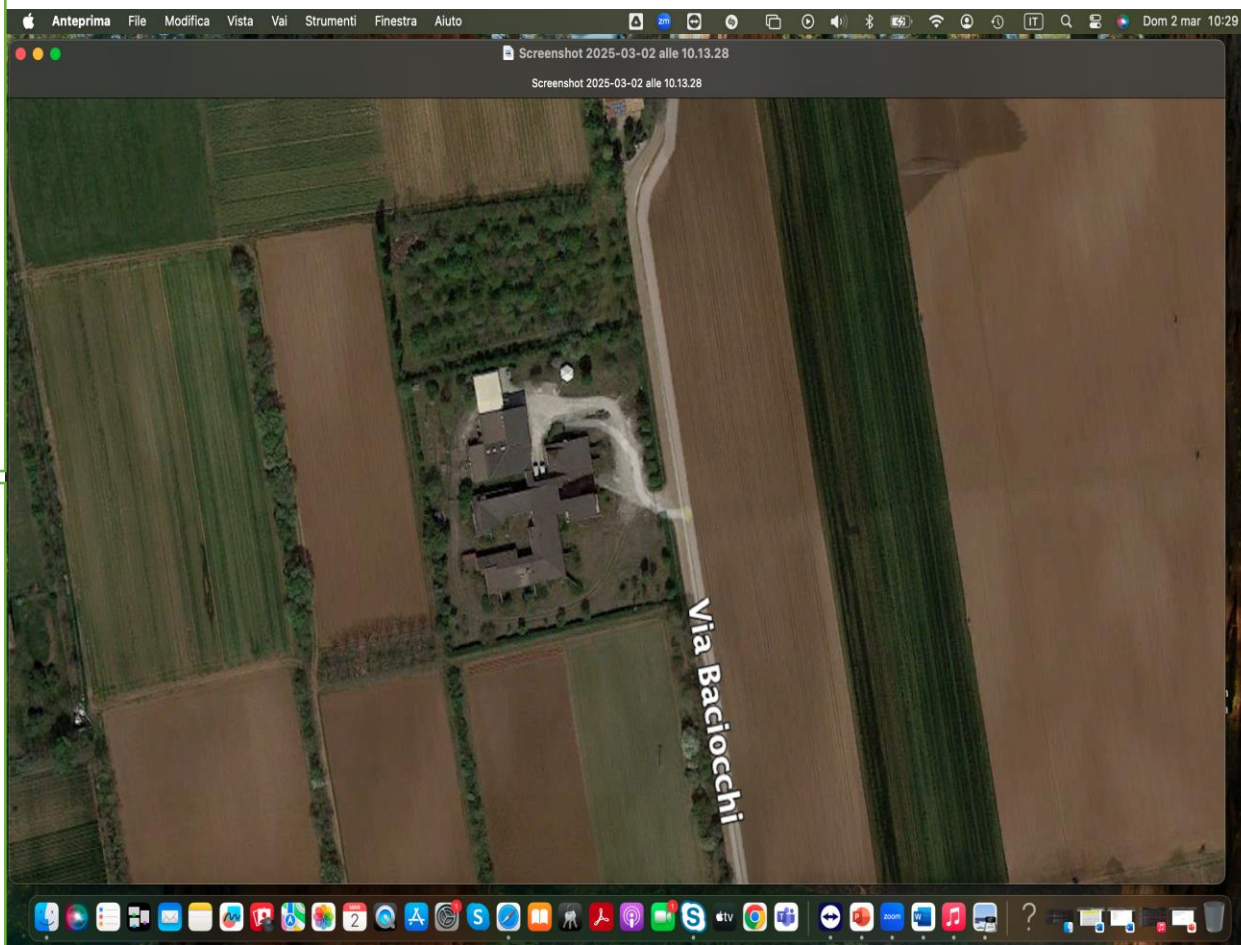


Il servizio psichiatria dal 2022 fatica a inviare nuovi ragazzi perché molti si rifiutano di andare in un centro diurno tradizionale e la cooperativa ha posti scoperti

Il posti in accreditamento sono venti

Il servizio psichiatria chiede di pensare a un rinnovamento dei servizi offerti dal centro per renderlo più attrattivo

La sede del centro diurno è in un ala di un edificio di proprietà del comune



L'idea sembra interessante per rendere il luogo più attrattivo nel suo complesso e avviare attività attrattive anche per ragazzi non psichiatrici ma con problematiche psicologiche o con bisogni di socializzazione

Il comune comunica alla cooperativa di avere intenzione di destinare a uso sociale l'intero corpo dell'edificio e che è interessato a realizzare qualcosa per i giovani

La preoccupazione principale della cooperativa è di costruire qualcosa che consenta di avere il centro diurno con venti posti pieno che altrimenti sarebbe economicamente non sostenibile

Si può fare da soli?

Il Comune mette solo a disposizione gli spazi ma servono alcuni investimenti per gli arredi e alcune ristrutturazioni marginali

La Cooperativa non ha personale educativo da dedicare all'avvio di un nuovo progetto molto impegnativo

La cooperativa è impegnata nel gestire la partita degli aumenti contrattuali e è titubante a investire risorse su un progetto dai ritorni incerti

Gli incontri del cda dedicati a pensare a cosa fare non stanno portando a risultati concreti mancano le idee si ritorna sempre a pensare con gli stessi schemi

La realtà è una questione di punti di vista

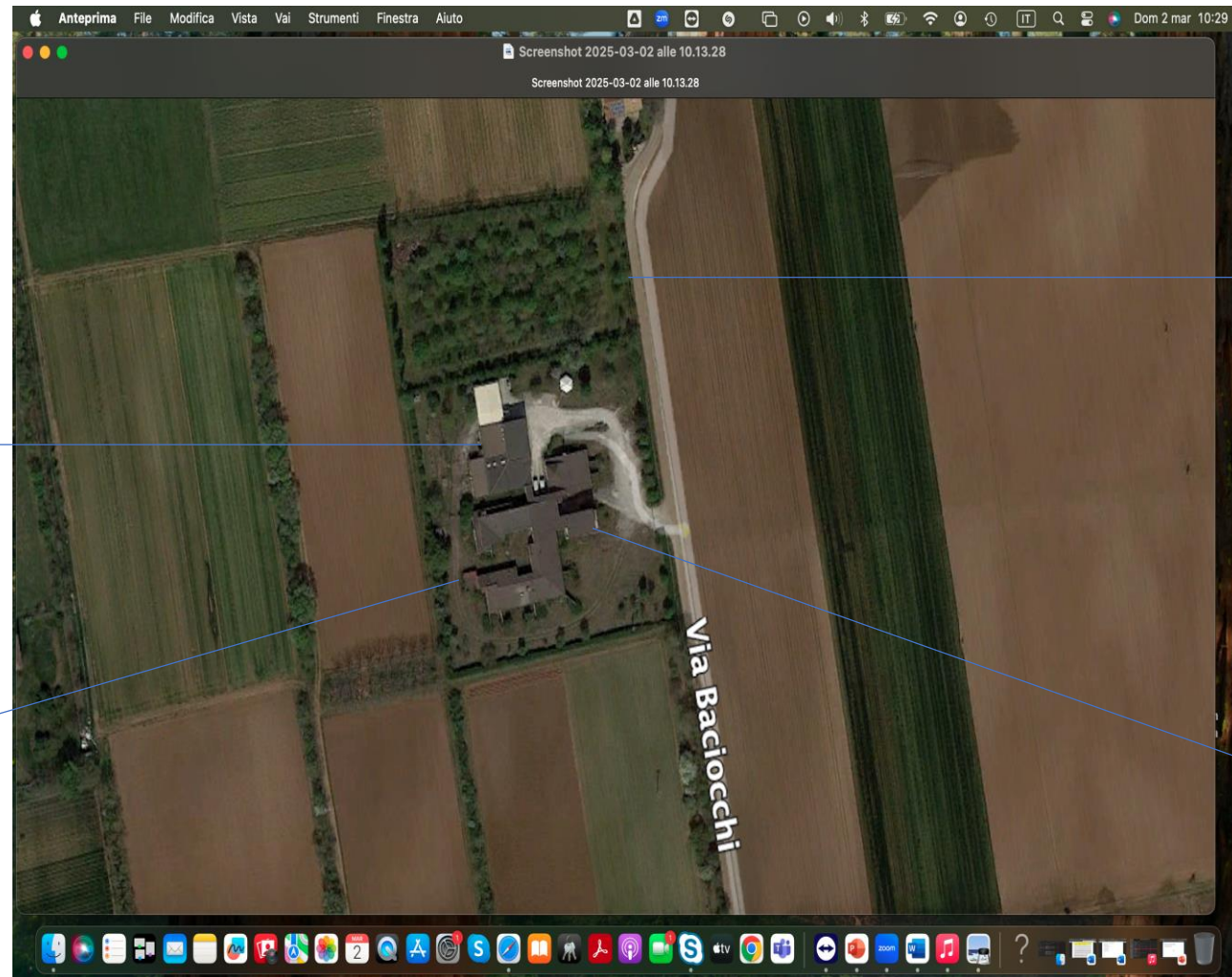


Un interno di un centro diurno



Centro diurno
psichiatrici

Corpo edificio
da adibire a
progetti
per giovani



Bosco concesso
in uso per le arnie

Stanza concessa
dal comune all'
Associazione
Apicoltori

Ci viene in mente qualcosa?

ScienceDirect Journals & Books Help Search My account Sign in

View PDF Download full issue

Outline Highlights Abstract Keywords Introduction The importance of bee products for bees Apitherapy in a nutshell Bee product research and its application in apith... Allergic reactions to bee products and apitherap... Conclusions and perspectives Author contributions Author agreement Declaration of Competing Interests Acknowledgements References Show full outline Cited by (55) Figures (1)

Phytomedicine Plus Volume 2, Issue 2, May 2022, 100239

An overview about apitherapy and its clinical applications

Wilson Antonio Weis ^a, Nicolas Ripari ^a, Fernanda Lopes Conte ^a, Mariana da Silva Honorio ^a, Arthur Alves Sartori ^a, Ramon Hage Matucci ^a, José Maurício Sforzin ^a 

Show more

+ Add to Mendeley Share Cite

<https://doi.org/10.1016/j.phyplu.2022.100239> Get rights and content Under a Creative Commons license Open access

Highlights

- Traditional knowledge: clues about bee products in treating and preventing diseases.
- In vitro and in vivo assays: information on the biological action of bee products.
- Clinical trials provide a basis for apitherapists, who must spread their knowledge.
- Exchange of information is necessary between people instered in

Recommended articles

Safety of essential bee venom pharmacopuncture as assessed in a... Journal of Ethnopharmacology, Volume 194, 2016, pp. ... Yong-jun Ahn, ..., In-Hyuk Ha

Active elements from *Launea taraxacifolia* upgrades cardiovascular integrity by... Phytomedicine Plus, Volume 2, Issue 2, 2022, Article 10... J.K. Akintunde, A.E. Abiola

What do we need to know about drone brood homogenate and what is known Journal of Ethnopharmacology, Volume 245, 2019, Arti... Róża Sawczuk, ..., Wojciech Mityk

Show 3 more articles

Article Metrics

Citations	
Citation Indexes	55
Captures	
Mendeley Readers	229
Social Media	

Politica Esteri Cronaca Economia Sostenibilità Innovazione Lavoro Salute Cultura Cc

» Giornale d'italia » Approfondimenti

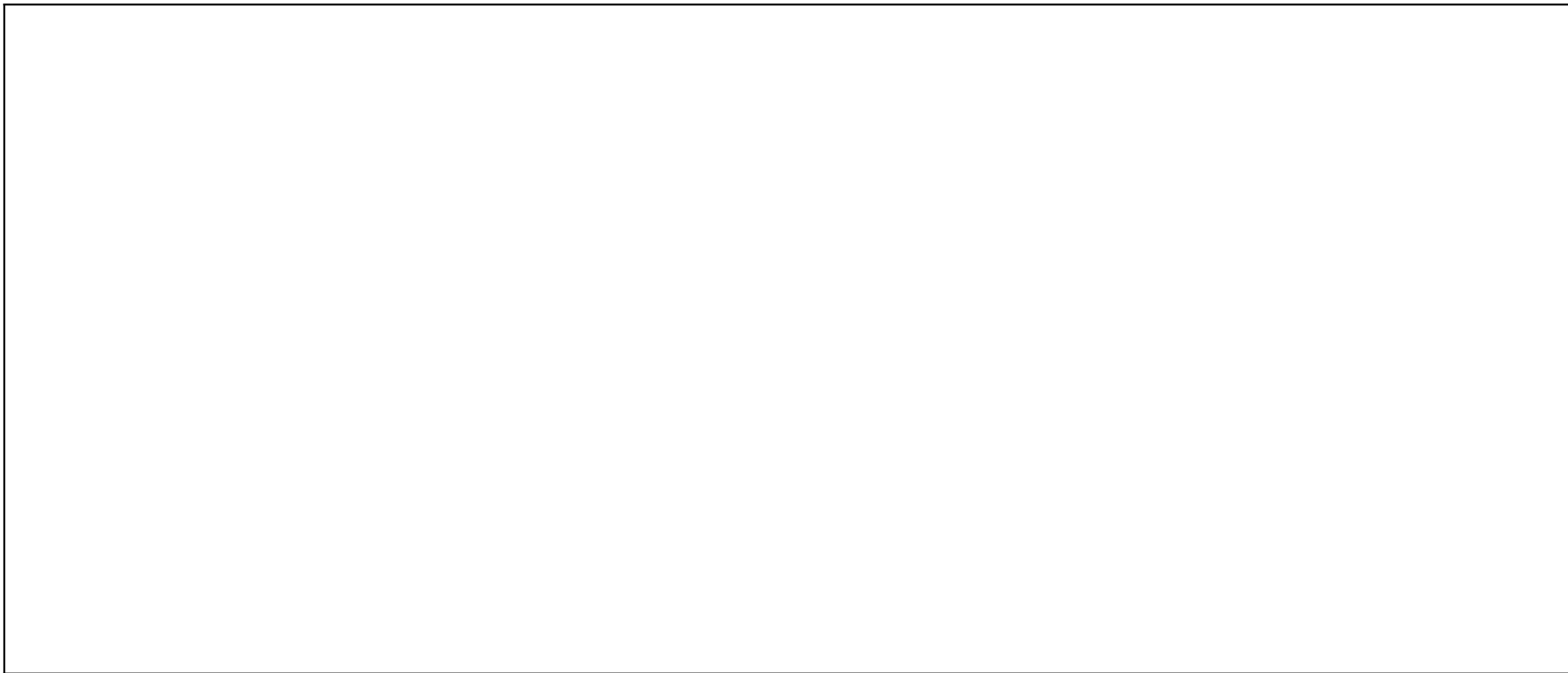
Da nuove generazioni sempre più attenzione al futuro del Pianeta

Lo rivela un sondaggio condotto tra circa 850 insegnanti

di Redazione

21 Aprile 2023





Cosa sappiamo della co-progettazione?



E' uno strumento utilizzabile da **tutte** le amministrazioni pubbliche

- L'art. 55 riguarda tutti gli enti pubblici qualificabili come “amministrazioni pubbliche”, ai sensi del d. lgs. n. 165/2001 e segnatamente:
 - - tutte le amministrazioni dello Stato, ivi compresi gli istituti e scuole di ogni ordine e grado e le istituzioni educative;
 - - le aziende ed amministrazioni dello Stato ad ordinamento autonomo;
 - - le Regioni;
 - - le Province;
 - - i Comuni (e, dunque, le Unioni di Comuni);
 - - le Comunità montane, e loro consorzi e associazioni;
 - - le istituzioni universitarie;
 - - gli Istituti autonomi case popolari (variamente denominati);
 - - le Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura e loro associazioni;
 - - tutti gli enti pubblici non economici nazionali, regionali e locali;
 - - le amministrazioni, le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale.

E' uno strumento utilizzabile in una molteplicità di ambiti

- Si considerano di interesse generale, se svolte in conformità alle norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, le attività aventi ad oggetto:
 - 1) interventi e servizi sociali
 - 2) interventi e prestazioni sanitarie;
 - 3) prestazioni socio-sanitarie
 - 4) educazione, istruzione e formazione professionale, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
 - 5) interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi)

- 6) interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio;
- 7) formazione universitaria e post-universitaria;
- 8) ricerca scientifica di particolare interesse sociale;
- 9) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;
- 10) radiodiffusione sonora a carattere comunitario
- 11) organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso;
- 12) protezione civile;
- 13) riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata.

- 14) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;
- 15) servizi strumentali ad enti del Terzo settore resi da enti composti in misura non inferiore al settanta per cento da enti del Terzo settore;
- 16) cooperazione allo sviluppo
- 17) attività commerciali, produttive, di educazione e informazione, di promozione, di rappresentanza, di concessione in licenza di marchi di certificazione, svolte nell'ambito o a favore di filiere del commercio equo e solidale, da intendersi come un rapporto commerciale con un produttore operante in un'area economica svantaggiata, situata, di norma, in un Paese in via di sviluppo, sulla base di un accordo di lunga durata finalizzato a promuovere l'accesso del produttore al mercato e che preveda il pagamento di un prezzo equo, misure di sviluppo in favore del produttore e l'obbligo del produttore di garantire condizioni di lavoro sicure, nel rispetto delle normative nazionali ed internazionali, in modo da permettere ai lavoratori di condurre un'esistenza libera e dignitosa, e di rispettare i diritti sindacali, nonché di impegnarsi per il contrasto del lavoro infantile;
- 18) servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone di cui all'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo recante revisione della disciplina in materia di impresa sociale
- 19) alloggio sociale, ai sensi del decreto del Ministero delle infrastrutture del 22 aprile 2008, e successive modificazioni, nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi;
- 20) accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti.

- 21) agricoltura sociale
- 22) organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche;
- 23) beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo;
- 24) promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata;
- 25) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi e i gruppi di acquisto solidale
- 26) cura di procedure di adozione internazionale.

E' uno strumento **ordinario** delle pubblica amministrazione

La co-programmazione e la co-progettazione vengono individuati dal legislatore come strumenti ordinari di esercizio dell'azione amministrativa, la co-progettazione in particolare non è più limitata ad interventi sperimentali, attraverso il quale si realizzano forme di collaborazione pubblico/privato (...) come accadeva con le procedure di co-progettazione previste dalla legge 328/00

E' uno strumento non basato sulla corresponsione di prezzi e corrispettivi

”La Corte costituzionale, qualificando l’istituto della co-progettazione, l’ha definita come modello che «non si basa sulla corresponsione di prezzi e corrispettivi dalla parte pubblica a quella privata, ma sulla convergenza di obiettivi e sull’aggregazione di risorse pubbliche e private per la programmazione e la progettazione, in comune, di servizi e interventi diretti a elevare i livelli di cittadinanza attiva, di coesione e protezione sociale, secondo una sfera relazionale che si colloca al di là del mero scambio utilitaristico» (n. 131 del 2020).

Le risorse economiche, in ragione della natura giuridica della co-progettazione e del rapporto di collaborazione, che si attiva con gli ETS, sono da ricondurre ai contributi, disciplinati dall’art. 12 della legge n. 241/1990.

**E' uno strumento che deve rispettare l'art 12 della legge
241/90**

E' una procedura che deve rispettare i principi di trasparenza, imparzialità,
partecipazione e parità di trattamento

Centrale è il ruolo dell'amministrazione procedente alla quale compete la predeterminazione degli obiettivi generali e specifici del progetto, della durata e delle caratteristiche essenziali dello stesso, nonché dei criteri e delle modalità per l'individuazione degli enti partner. Una volta individuato l'ente o gli enti partner, lo sviluppo dell'attività vera e propria di co-progettazione non potrà riguardare aspetti caratterizzanti del progetto ma esclusivamente modalità attuative e non potrà produrre modifiche al progetto tali che, se originariamente previste, avrebbero potuto determinare una diversa individuazione del partner.

E' uno strumento che prevede una **autonomia** di applicazione

A ogni singolo ente pubblico viene riconosciuta l'autonomia organizzativa e regolamentare, non specifica, tipizzandole, le modalità ed i termini per la corretta indicazione e svolgimento di procedimenti amministrativi di co-programmazione e di co-progettazione. Proprio il richiamo, contenuto nel più volte citato primo comma, ai principi del procedimento amministrativo, di cui alla legge n. 241/1990, permette di individuare le esigenze minime dell'evidenza pubblica. Non si prescinde, conseguentemente, dallo svolgimento di procedure comparative ad evidenza pubblica.

La co-progettazione non è però solo un dispositivo tecnico amministrativo, ma è anche e soprattutto uno strumento di politica sociale

Usare la co-progettazione implica dare delle risposte almeno alle seguenti domande:

- i) **Perché** si utilizza lo strumento? Per innovare le politiche sociali
- ii) **Quando** lo si utilizza? quando ci sono problemi che richiedono la collaborazione
- iii) **Come** lo si utilizza? in modo collegato all'analisi dei bisogni

Perché si utilizza lo strumento



Il welfare collaborativo

Il welfare collaborativo è una linea di governo che promuove e incentiva le reti, la collaborazione orizzontale e la messa in condivisione di risorse e idee per il perseguimento di intenti comuni

Le ragioni del welfare collaborativo



I limiti del welfare mix

Meno risorse/risorse
insufficienti del welfare
pubblico

Più burocrazia/controllo/



Più competizione/più rapporti
basati sullo scambio e non
sulla condivisione e la
connessione con la comunità

Più specializzazione/meno
capacità di rispondere
all'evoluzione dei bisogni

Quale è la situazione in provincia di Bolzano?

Le priorità del welfare locale

Più risorse

Più flessibilità



Più
unitarietà/intersezionalità/co
nnessione

Più innovazione

La co-progettazione si utilizza non solo per risolvere problemi contingenti ma anche e soprattutto per reimpostare il welfare locale come risposta efficace di risposta ai bisogni

Quando si usa lo strumento della co-progettazione?



Quando

Sinonimi.it

Quando si usa uno schema collaborativo per progettare?

sempre

?

Solo su nuovi servizi?

Qualche volta

?

Sironi

quando

?

Non sempre



Un servizio di trasporto che prevede la percorrenza di un determinato numero di chilometri e un numero predefinito di persone disabili da accompagnare quotidianamente da una località all'altra con un furgone guidato da un autista professionale si presta a essere messo in co-progettazione?

?

Si o No?

Problema	Intenti	Risorse	Informazioni	Soggetti
Esistono gli elementi informativi per definire il problema				
	Non è necessario esista comunanza di intenti tra le parti			
		Esistono le risorse per finanziare il servizio		
			Esistono gli elementi informativi per selezionare il fornitore	
				Il servizio può essere offerto da più enti facilmente intercambiabili

Einfache Probleme brauchen einfache Lösungen



Per problemi semplici servono soluzioni semplici

Più un problema è scomponibile, standardizzabile e monetizzabile, e ci sono più fornitori disponibili, meno abbiamo bisogno di collaborazione



Le procedure collaborative sono da utilizzare
con cognizione di causa



Kollaborative Verfahren müssen sachkundig
eingesetzt werden

Quando?

Un kit di argomenti per i responsabili dei procedimenti

Quando un problema
ha una natura
complessa

Quando la soluzione di
un problema richiede
l'intervento di soggetti
diversi

Quando le risposte a un
medesimo problema
sono frammentate e
non integrate

1. Quando un problema ha natura complessa



Lecco (Lombardia, Italy)





La storia di Laorca Lab di Lecco

2017	2018	2018	2019	2019
Chiusura scuola San Pio Xi				
	Gruppo genitori chiede tavoli di lavoro con comune			
		Comitato genitori diventa associazione di comunità		
			Sono avviate iniziative di comunità	
				Nasce Laorca Lab

Il progetto, condiviso con l'Ambito distrettuale di Lecco attraverso il bando "Welfare di comunità" di Fondazione Comunitaria del Lecchese e approvato dalla Giunta comunale di Lecco il 17 gennaio 2019, prevede la realizzazione nel quartiere di un vero e proprio laboratorio con il coinvolgimento delle realtà già presenti e attive, nonché della rete dei servizi per la disabilità, del servizio famiglia e territorio e dei servizi integrati per la domiciliarità del Comune di Lecco, un laboratorio atto a sviluppare progetti personalizzati a favore delle persone disabili e della cittadinanza, distribuendo le diverse attività previste in alcuni luoghi del rione e attivando, laddove necessario, anche gli interventi di prossimità necessari.

LaorcaLab



“per la scuola e i nostri rioni”

Insieme

LaorcaLAB si impegna a promuovere attività che rianimino i rioni di **Laorca** e **Malavedo (LC)**, principalmente all'interno dell'ex-scuola primaria **Pio XI**. Con attività di educazione, intrattenimento e cultura.

[Programma Attività >](#)

Le nostre attività variano per tutte le età



Il progetto, che ha come ente capofila **Auser**, vede il Comune di Lecco attraverso **l'impresa sociale Girasole** promotore, gestore e coordinatore delle attività realizzate nella Casa di Quartiere, inoltre cura le relazioni e le collaborazioni con i vari soggetti del territorio, tra cui scuole, associazioni e le diverse realtà territoriali come il CFPP del Consorzio Consolida e i Servizi Artimedia. La gestione e il coordinamento affidato all'impresa Girasole si svolge in **partnership con l'associazione Laorca Lab**.

Cosa ci sta dentro a LaorcaLab?

- Una ludoteca per bambini
- Attività extrascolastiche per studenti
- Progetti di incontro della comunità
- Laboratori manuali aperti a persone fragili
- Esposizioni artistiche

Un calendario aggiornato



**Progetto eco green – scuola
materna Barone**



**Primo mercoledì del mese,
ottima cucina e chiacchiere
tra amici**



**Alla scoperta dei luoghi
manzoniani**

[Scopri cosa facciamo >](#)



Apri "<https://www.laorcalab.org/primo-mercoledì-del-mese-ottima-cucina-e-chiacchiere-tra-amici/>" in un nuovo pannello

Chi beneficia delle attività di LaorcaLab

- Cittadini
- Persone fragili
- Genitori
- Comune
- Servizi sociali

Nella sala di informatica di LaoraLab è stata inaugurata un'opera d'arte, realizzata attraverso il progetto di Arteterapia FantasticaMonte – Associazione NuovaMente, da cinque donne con gravi esiti di Afasia che sono riuscite a rivelare il loro potenziale espressivo in un lavoro di gruppo artistico.



Cosa è Laorca Lab?

Un oggetto di confine

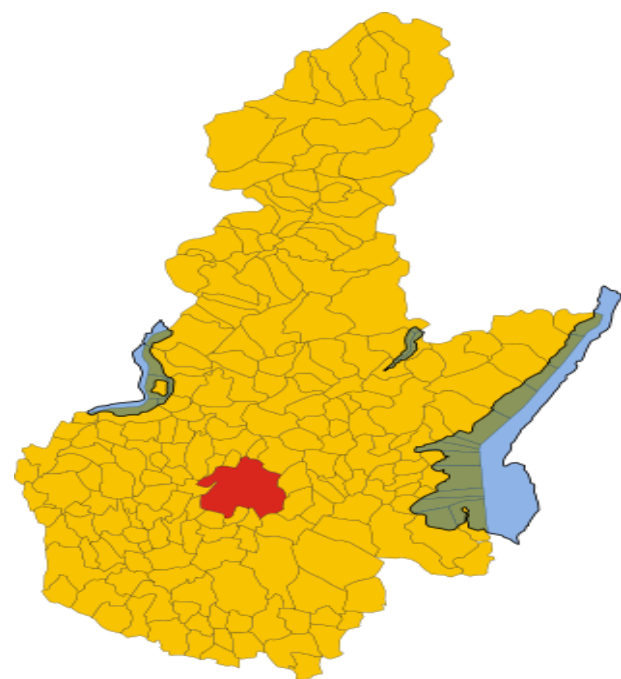
Che cosa sono gli oggetti di confine?

Con questo termine (boundary object) si vuole spiegare la funzione svolta da artefatti di varia natura nel collegare mondi sociali molto diversi fra di loro, anche se all'interno di ognuno di essi non è detto che abbiano la stessa funzione. Sono quindi oggetti flessibili nell'uso che se ne fa, pur rimanendo rigidi nel nucleo che contengono. Un edificio vuoto è usato diversamente dai cittadini e dalle persone fragili, ma rimane lo stesso. In pratica, si ritrova a esistere alla frontiera di ciascuno di questi mondi, collegandoli attraverso un uso comune, che spesso diventa un'abitudine e un aspetto del proprio comportamento che può apparire persino “naturale”».

'sono venuti inizialmente un paio di ragazzi disabili per partecipare a alcuni corsi, oggi quando come comitato valutiamo le nuove proposte pensiamo sempre se sono accessibili anche a loro' (intervista 2B)

Brescia







Alta percentuale anziani



Esigenza integrazione
attività

Alta percentuale anziani



Esigenza integrazione
attività

Disoccupazione



Esigenze di inclusione

Alta percentuale anziani



Esigenza integrazione
attività

Disoccupazione



Esigenze di inclusione

immigrazione



Esigenze di coesione

Alta percentuale anziani



Esigenza integrazione
attività

Disoccupazione



Esigenze di inclusione

immigrazione



Esigenze di coesione

Elevati livelli di inquinamento



Necessità di ridurre rischi

Cooperazione sociale

Disoccupazione

Alta percentuale anziani



immigrazione



Esigenze di inclusione

Esigenza integrazione
attività

Elevati livelli di inquinamento



Esigenze di coesione

Necessità di ridurre rischi

Cooperazione sociale

Disoccupazione

Alta percentuale anziani



immigrazione



Esigenze di inclusione

Esigenza integrazione
attività

Elevati livelli di inquinamento

Esigenze di coesione

Confinindustria



Necessità di ridurre rischi

Cooperazione sociale

Disoccupazione

Facoltà di Agraria

Alta percentuale anziani



immigrazione



Esigenze di inclusione

Esigenza integrazione
attività

Elevati livelli di inquinamento

Esigenze di coesione

Confinindustria



Necessità di ridurre rischi

Cooperazione sociale

Disoccupazione

Facoltà di Agraria

Alta percentuale anziani



immigrazione



Esigenze di inclusione

Esigenza integrazione
attività

Elevati livelli di inquinamento

Esigenze di coesione

Confinindustria



Consorzio di bonifica

Necessità di ridurre rischi





«Siamo andati a fare una ricognizione con la mia Fiat Multipla tutti insieme i due presidenti delle cooperative di inserimento lavorativo. Ci ho pensato a lungo: è stata la prima volta che andavamo insieme a vedere un cantiere di lavoro»

2.

Quando la soluzione di un problema richiede
l'intervento di soggetti diversi



Il consorzio intercomunale dei servizi sociali di una valle alpina deve affrontare il problema dell'assistenza a domicilio dei piccoli paesi che si stanno spopolando. Molti anziani o persone con compromissioni gravi vivono da sole e le ore di assistenza domiciliare erogate dalle cooperative sociali non sono più sufficienti per dare risposta al problema

Alla scadenza dell'appalto dei servizi di assistenza domiciliare il consorzio decide di avviare una co-progettazione preceduta da alcune assemblee aperte ai diversi enti di terzo settore che a vario titolo si occupavano di anziani nella alta valle

E' avanzata una unica proposta da parte di due cooperative e due associazioni di volontariato che prevede lo sviluppo di forme di assistenza domiciliare comunitaria con l'introduzione a fianco del servizio professionale di sentinelle sociali e sostegno delle reti del volontariato per monitorare e garantire la socializzazione dei soggetti ancora parzialmente autosufficienti che privi di nucleo familiare con la sola assistenza professionale sarebbero stati in grave rischio

3.

Quando le risposte a un medesimo problema sono frammentate e non integrate



- In una città di cinquantamila abitanti l'offerta dei servizi per minori e giovani è molto frammentata:
- I diversi enti che offrono i servizi non hanno relazioni di collaborazione reciproche
- Diversi servizi della medesima tipologia prevedono quote di compartecipazione diverse
- L'offerta di servizi 14-18 è poco differenziata per età
- Non sono previste procedure di passaggio di un utente in carico ai servizi sociali da una struttura all'altra

E' attivata una procedura con l'istituzione di un tavolo di lavoro continuativo per l'intera durata della co-progettazione (tre anni) a cui partecipano il Comune e sei tra cooperative sociali e associazioni che operano nel campo dei minori e dei giovani

I risultati nella fase intermedia

- Più integrazione tariffe di compartecipazione diverse sono state uniformate
- Specializzazione su target diversi
- Miglioramento contatti per prese in carico e passaggi di presa in carico tra enti che offrono servizi per età diverse condivisi
- Attivazione di un nuovo centro animato da giovani volontari per l'aggregazione di giovani 16-18

Come si utilizza lo strumento della co-progettazione?



Nella prospettiva della sussidiarietà i
bisogni non possono essere derivati
solo dall'offerta dei servizi, ma vanno
messi **al centro** del processo di
costruzione della co-progettazione

La co-progettazione si usa solo per i servizi innovativi o per tutti?

Archimedes Quotes. Give me a lever long enough and a fulcrum on which to place it, and I shall move the world. Explain this idea by expected value theory.



L'ostacolo principale della collaborazione per la gestione dei servizi consolidati

- Rendite di posizione
- Paura di perdere pezzi di servizi
 - Tutela dei lavoratori

Perché dividere qualcosa con gli altri?

Perché dovremo rinunciare ai nostri pezzi di lavoro?

Abbiamo impiegato sei anni per impostare il servizio non abbiamo sinceramente nessuna voglia di ricominciare

E come faccio dopo con gli operatori? Devo garantire il loro posto di lavoro

E' un entrata economica che fa quasi metà bilancio della cooperativa non possiamo farne a meno

Ripensare in chiave collaborativa i servizi consolidati



La domiciliarità per gli anziani

Le ragioni

Evitare la rotazione sugli appalti

Trovare soluzioni per ridurre turnover personale

Trovare soluzioni di consenso politico

Evitare contenziosi e ricorsi amministrativi

La richiesta

Bando di
coprogettazione
per i servizi di
assistenza
domiciliare

I risultati

Partecipanti

Le due cooperative gestrici dei servizi di
AD e un comune

Oggetto discussione:

Costi e aumento integrazione
dell'offerta tra i gestori

Risultato:

Divisione dei lotti con modello di
erogazione unitario

Il problema della domiciliarità degli anziani

Invecchiamento

Aumento quantitativo non
autosufficienza

Bassa copertura e
frammentazione dei servizi

Difficoltà reperimento personale

Insostenibilità della spesa

Qualità dei servizi per le
persone

Come i nuovi dispositivi aiutano a leggere i bisogni?

Co-
programmazione
e su
domiciliarità
anziani

Raccolta storie
di vita di
famigliari e
anziani

Individuazione
temi:

Fatica famigliari

Anziani soli con
fabbisogno
limitato

Costi assistenza e
frammentazione
servizi

Tavoli di lavoro
tematici aperti a
EP, ETS e
soggetti
interessati

Bandi di
coprogettazione

1. Programmi
di supporto
ai famigliari
con
associazionis
mo

volontario
auto aiuto e
cooperative

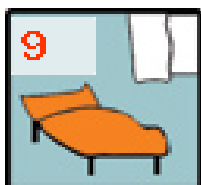
2.
Sperimentazione
appartamenti
comunitari con
fondazioni,
comune,
volontariato e
cooperative
sociali

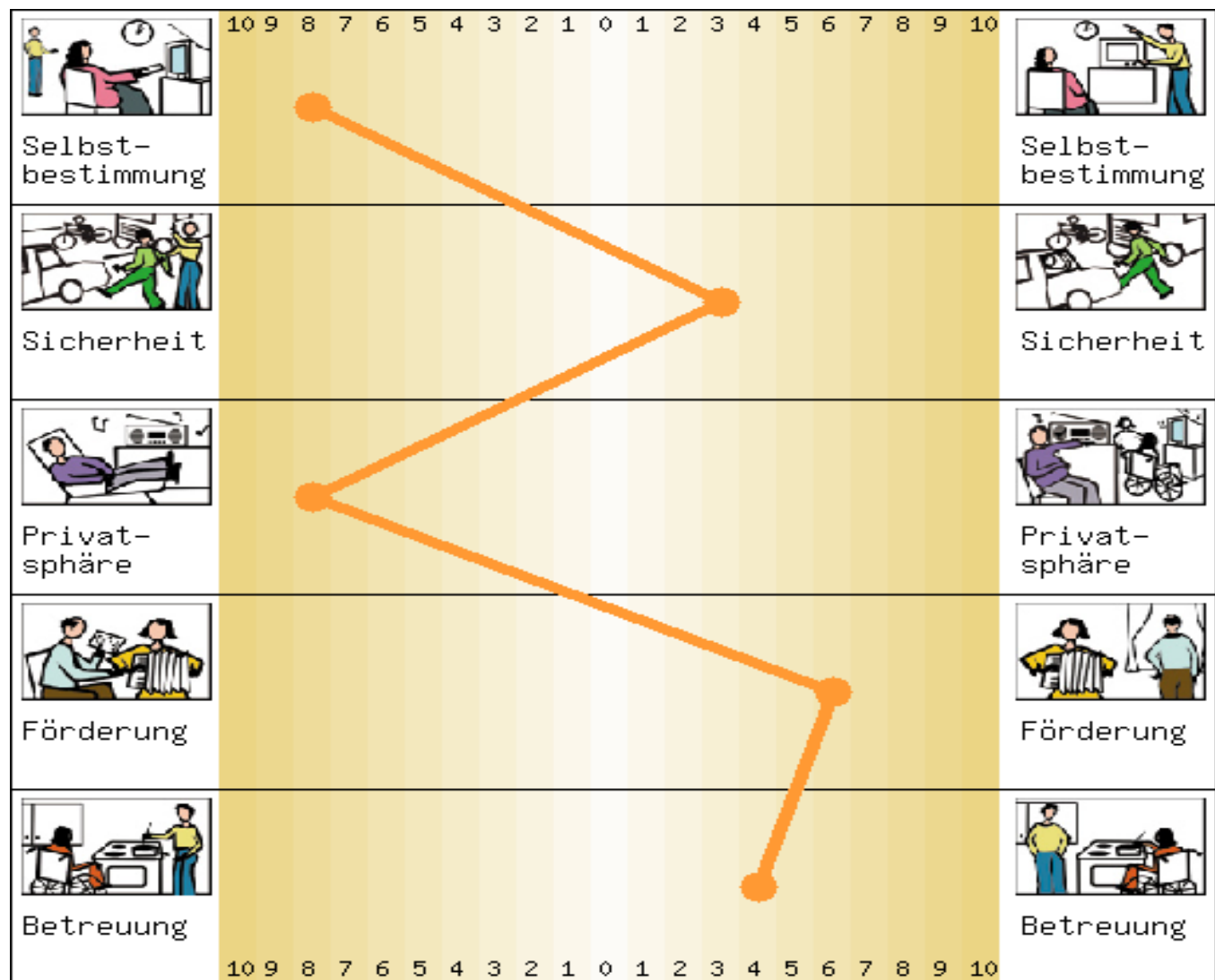
3.
Riorganizzazione
AD comunitario

www.Nueva.at



Cosa è importante per i disabili?



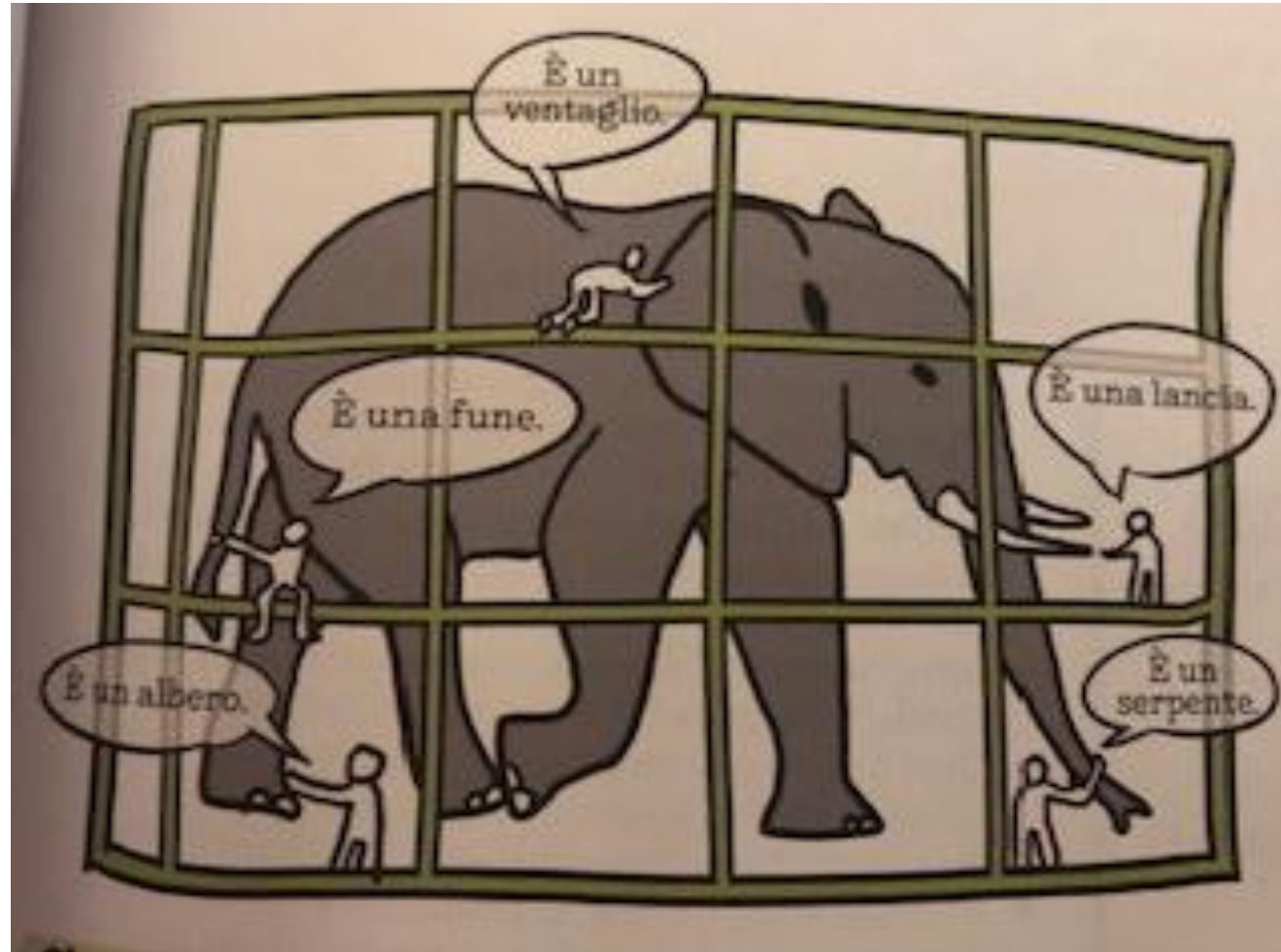


In sintesi

- La co-progettazione implica sempre un'analisi preliminare dei problemi/bisogni rispetto ai quali intervenire
- L'analisi dei problemi/bisogni può essere condizionata da schemi di pensiero e modelli di lavoro e organizzazione consolidati
- È essenziale per aderire alla logica della coprogettazione che siano coinvolti attraverso le modalità possibili i beneficiari e i bisogni non siano definiti solo in base a categorie amministrative consolidate

Per esercitarsi:

Proviamo a individuare sulla base della nostra esperienza un problema adatto per la realizzazione di un intervento collaborativo immaginando chi potrebbe essere coinvolto



Alcune guida pratiche



Alcuni link di approfondimento

- <https://www.rivistaimpresasociale.it/rivista/articolo/la-co-progettazione-un-vademecum-operativo>
- <https://www.secondowelfare.it/rapporto-sw/sesto-rapporto-sul-secondo-welfare/>
- <https://www.cantiereterzosettore.it/la-co-progettazione/>
- <https://www.rivistaimpresasociale.it/rivista/articolo/coprogrammazione-articolo-55>